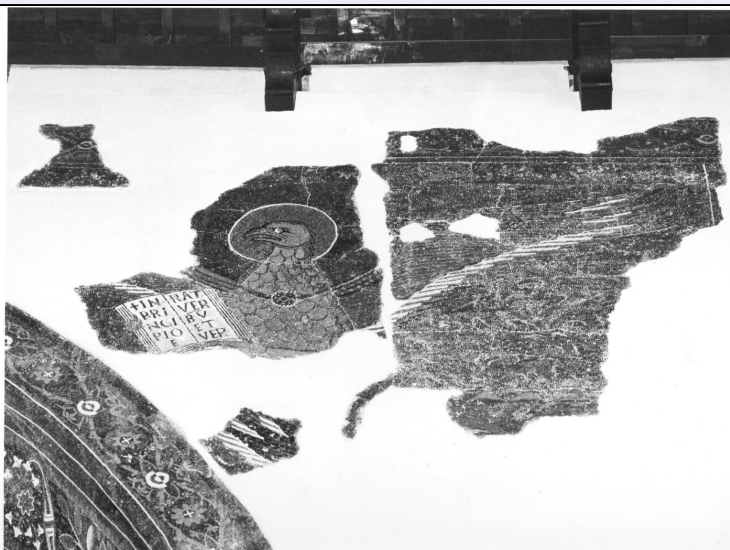


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00671341

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione decorazione musiva

OGTV - Identificazione frammento

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia SA

PVCC - Comune Salerno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XI/ XII

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1090

DTSF - A 1110

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ mosaico

MIS - MISURE

MISA - Altezza 420

MISL - Larghezza 500

MIST - Validità ca.

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La grande aquila, simbolo dell'Evangelista Giovanni, è il maggiore dei frammenti superstiti dei mosaici originali. E' raffigurata con le ali spiegate e la testa, dallo sguardo fiero, di profilo, cinta da un'aureola azzurra. Sul petto ha un gioiello di forma ovale, rosso con fili verdi e gemme chiare intorno al castone, legato a un nastro rosso con bordi verdi. Accanto, il Vangelo aperto. Al di sotto dell'aquila si intravede uno specchio di aureola azzurra con la punta di un corno del toro, simbolo di Luca.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura NR (recupero pregresso)

ISRT - Tipo di caratteri lettere capitali

ISRP - Posizione NR (recupero pregresso)

ISRI - Trascrizione IN PRINCIPIO ERAT VERBU ET VER...

NSC - Notizie storico-critiche

I frammenti di mosaico, nascosti dalla volta settecentesca del Poerio, furono visti, per la prima volta, da Giustino Pecori alla metà dell'Ottocento, poi dall'ing. D'Agostino nel 1912; in quell'occasione, il MPI intervenne, applicando delle graffe di ottone alla parete per evitare lo scollamento e la caduta delle tessere. Carlo Carucci ne diede notizia nel 1922, poi ne parlarono Capone e De Angelis in un suo opuscolo del 1924. Riguardo allo stile, Toesca, che ebbe modo di vederli in una sua visita a Salerno li collegò a modelli bizantini, Bologna li ritenne rifacimento duecentesco di una precedente decorazione, il Bertaux, date le somiglianze della Cattedrale salernitana con l'Abbazia di Montecassino, vide anche nei mosaici influssi cassinesi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 13051bis

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

De Caro M. C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

de Martini V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marchese D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marchese D.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)